

■ AMBIENTE Ma dalla Cittadella l'Ato attende ancora diversi cruciali provvedimenti Rifiuti, ruota tutto attorno ad Alli

La Regione sollecita il Comune sull'ampliamento della "discarica di supporto"

di DARIO MACRÌ

DA un lato c'è la Regione Calabria che spinge affinché gli Ambiti Territoriali Ottimali adeguino gli impianti di trattamento dei rifiuti e di deposito degli scarti di lavorazione. Dall'altro c'è l'Ato di Catanzaro che, probabilmente sicuro d'essere il «più performante in Calabria» (per usare le parole del dirigente del comune di Catanzaro, Bruno Gualtieri), attende dalla stessa Regione importanti passi avanti per portare a termine i lavori «in scoppio». Non ultimo, l'aggiudicazione dei lavori per l'installazione

Il deposito
serve
ad accogliere
gli scarti
dell'impianto

di un impianto per la lavorazione dell'umido da ubicare proprio ad Alli. Macchinario che permetterebbe di smaltire circa 14 mila tonnellate di rifiuto organico all'anno.

L'ultima ordinanza vergata dal presidente della Regione Mario Oliverio, intima gli Ato a provvedere all'adeguamento dei rispettivi impianti per il deposito dei cosiddetti «scarti di lavorazione». Una disposizione che riguarda più precisamente Catanzaro, recepita dal sindaco e presidente dell'Ato Sergio Abramo, e consiste nella sollecitazione ad individuare il responsabile della progettazione dell'ampliamento della discarica di Alli. Lavori che, come ha precisato lo stesso Abramo - contattato dal Quotidiano - riguardano un «piccolo abbancamento» da effettuare sull'esistente, anche perché ogni impianto che tratta i rifiuti, per legge, deve avere a supporto una discarica che «accoglie» gli scarti di lavorazione. Questa piccola discarica a supporto dovrebbe recepire gli scarti prove-



Camion in coda questa estate verso l'impianto di Alli

nienti dagli impianti di selezione e trattamento dell'umido che saranno in funzione ad Alli. Non si tratta - è bene sottolinearlo - di un deposito destinato al rifiuto indifferenziato tal quale; non ci saranno, insomma, camion che andranno a scaricare la spazzatura.

In ogni caso, per individuare questo progettista, pare che il comune di Catanzaro abbia richiesto alla Regione il «via libera» su «alcune questioni tecniche»; indicazioni che sarebbero necessarie affinché l'iter per l'ampliamento della discarica a supporto dell'impianto di Alli possa procedere.

Sull'ordinanza della Regione, è anche intervenuto il Codacons che con Di Lieto ha affermato: «Non possiamo tollerare che la Regione proponga come soluzione ad una emergenza che dura da decenni, la creazione di

una gigantesca pattumiera. Una vallata, quella al confine tra Catanzaro e Simeri Crichi, violentata dalla presenza della discarica e la cui naturale vocazione agricola è stata drammaticamente penalizzata in seguito alla realizzazione della centrale termoelettrica». Sull'argomento, Di Lieto chiede al sindaco Abramo la convocazione di un consiglio comunale per dire «no» all'ampliamento della discarica.

Tuttavia, in giorni in cui l'emergenza rifiuti è tornata, purtroppo, d'attualità, con l'alto rischio di avere l'immondizia per le strade, è necessario avere una visione d'insieme del sistema di gestione dei rifiuti, puntando all'implementazione di quelle linee guida «virtuose», praticamente, già note a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA